

C Tecniche di ingegneria naturalistica

C.1. Tecniche di copertura

C.1.3. Copertura diffusa

C.1.3.1. Copertura diffusa con astoni

Realizzazione di una copertura diffusa con astoni di salice su sponda di alveo di 4,0 m di sviluppo

Modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di un fosso alla base della sponda (larghezza 40 cm, profondità 30 cm).

Posa di 3 file di paletti di legname idoneo (diametro 5 cm, lunghezza 80 cm) infissi nel terreno per 60 cm.

La distanza tra i paletti è di 1,0 m per la fila inferiore, 2,0 m per quella intermedia e 3,0 m per quella superiore.

Posizionamento di uno strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla direzione della corrente, con il diametro maggiore nel fosso al piede della scarpata ed ancorati alla sponda con filo di ferro zincato (diametro 3 mm) fissato ai paletti di legno.

Posa di uno strato di ciottoli in modo da favorire l'afflusso dell'acqua alle talee stesse.

Realizzazione di una difesa in pietrame (volume > 0,2 m³) per ottenere una protezione al piede della scarpata stessa.

Ricoprimento degli astoni con uno strato di terreno vegetale (spessore < 3 cm) compreso ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte.

Copertura diffusa con astoni: scarpata L= 4 metri

Descrizione lavori	Quantità	Unità di misura	Costo unitario	Importo
Scavo di sbancamento	2,00	m ³		
Copertura con astoni	4,00	m ²		
Pietrame	0,20	m ³		
Terreno vegetale	2,00	m ²		
Totale			L./m	
Costo unitario medio			L./m	

Bibliografia : REGIONE EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL VENETO, *Manuale di ingegneria naturalistica*, Centro di Formazione Professionale "O. Malaguti", Bologna, 1993. REGIONE EMILIA-ROMAGNA, *Tecniche di ingegneria naturalistica applicate ai recuperi ambientali*, Reggio Emilia, 1996.

